



Quadro giuridico relativo alla libertà religiosa ed effettiva applicazione

La Costituzione della Bulgaria, adottata nel 1991 e modificata nel 2015¹, garantisce la libertà di religione o di credo agli articoli 13 (paragrafi 1-4) e 37 (paragrafi 1-2). Questi ultimi estendono la tutela a tutte le religioni, riconoscono il Cristianesimo ortodosso orientale in quanto «religione tradizionale» del Paese e vietano l'uso della religione per fini violenti o politici.

La normativa principale che regola la libertà di religione o di credo è la “Legge sulle denominazioni religiose” del 2002 che stabilisce i protocolli per il riconoscimento giuridico delle confessioni e delle comunità religiose. Da un punto di vista legale, tutti i gruppi religiosi possono praticare il proprio culto anche senza registrarsi, tuttavia i gruppi registrati ricevono alcuni benefici. La Chiesa ortodossa bulgara è esente dall'obbligo di registrazione per via del suo status di Chiesa tradizionale della Bulgaria². Nel settembre 2022 vi erano 212 gruppi religiosi registrati³.

Negli ultimi anni, l'influenza della retorica antireligiosa è diminuita, in parte a causa dell'indebolimento della presenza dei partiti nazionalisti nella legislatura e nella vita politica generale. Anche i media non ricorrono più così spesso a tale retorica come in passato.

Nel 2018, i tre maggiori partiti politici della Bulgaria hanno proposto una legge che avrebbe potuto essere utilizzata per ostacolare le attività delle minoranze religiose, ma ciò è stato scongiurato nella versione finale approvata nel dicembre 2018 grazie alla resistenza dei gruppi per i diritti umani e delle comunità religiose. Le limitazioni rimaste dalla bozza originale e diventate legge includono l'obbligo per i ministri di culto stranieri di informare la Direzione delle Denominazioni se devono organizzare una funzione religiosa, nonché alcuni nuovi requisiti che limitano la possibilità di aprire scuole teologiche.

Le ordinanze municipali che limitano il diritto di condividere il proprio credo negli spazi pubblici sono state costantemente definite incostituzionali e i ricorsi in tribunale relativi a tali disposizioni si sono più volte conclusi con sentenze a favore dei proponenti⁴.

¹ Constitutive Project, *Costituzione della Bulgaria del 1991 con emendamenti fino al 2015*, https://www.constitutiveproject.org/constitution/Bulgaria_2015?lang=en (consultato il 16 gennaio 2021).

² Legirel, *Legge sulle denominazioni religiose*, <http://www.legirel.cnrs.fr/spip.php?article540&lang=fr> (consultato il 29 febbraio 2020).

³ Ai sensi del registro della Direzione bulgara sulle religioni: <http://veroizpovedania.government.bg/docs> (consultato il 14 febbraio, 2023).

⁴ Jehovah's Witnesses, *Supreme Court victories protect religious freedom for Jehovah's Witnesses in Bulgaria*, 20 maggio 2019, <https://www.jw.org/en/news/jw/region/bulgaria/Supreme-Court-Victories-Protect-Religious-Freedom-for-Jehovahs-Witnesses-in-Bulgaria/> (consultato il 29 febbraio 2020).

Episodi rilevanti e sviluppi

L'organizzazione non governativa ebraica (ONG) "Shalom" ha riferito di un aumento degli episodi di odio antisemita online sia durante la pandemia di Covid-19 che in occasione della campagna elettorale in corso. Sono stati riportati anche atti di vandalismo contro cimiteri e monumenti ebraici. La Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni e i Testimoni di Geova non hanno riportato alcun caso di aggressione o minaccia da parte dell'opinione pubblica, attribuendo il fatto di aver spostato la maggior parte della loro attività online a causa delle restrizioni del Covid-19⁵.

Nel maggio 2021, il Tribunale regionale di Samokov ha scagionato il pastore della Chiesa di Dio-Bulgaria Nikolay Vasilev, che era stato accusato nel 2020 di aver tenuto un servizio pasquale a Samokov in violazione del divieto di incontri pubblici legato alla pandemia. Un pubblico ministero ha presentato appello al verdetto presso il Tribunale distrettuale di Sofia, dopo che nel gennaio 2023 il pastore era stato nuovamente assolto per non aver commesso alcun reato⁶.

All'inizio del 2022, è stato negato il permesso di soggiorno a lungo termine a un missionario protestante statunitense⁷, nonostante questi avesse il visto d'ingresso necessario, il sostegno di una denominazione evangelica locale e il nullaosta da parte di un'agenzia governativa, ovvero la Direzione per le Religioni. Citando un recente emendamento della legge, l'ufficio governativo per la migrazione ha dichiarato di aver negato il soggiorno prolungato a padre Fernando Bononcini, questo il nome del religioso, a causa di una condanna nei suoi confronti risalente ad oltre 25 anni prima. Il missionario si è appellato al sistema giudiziario, ma nonostante il tempo trascorso e la fedina penale pulita non vi è stata una decisione a suo favore⁸ e il Tribunale Amministrativo Supremo alla fine gli ha negato il permesso di soggiorno⁹.

L'Ufficio del Gran Mufti e i leader musulmani regionali hanno nuovamente dichiarato che «diversi comuni, tra cui Sofia, Stara Zagora e Gotse Delchev», hanno continuato «a negare, con motivazioni a loro dire poco trasparenti, i permessi per la costruzione di nuove strutture religiose o per la ristrutturazione di quelle esistenti»¹⁰.

Nel novembre 2022, è stata inaugurata nella capitale la radio cattolica romana Ave Maria. Christo Proykov, Vescovo greco-cattolico di Sofia, ha dichiarato: «Si tratta di un'iniziativa meravigliosa,

⁵ *Ibid.*

⁶ Decisione n. 1 del 4 gennaio 2023 del Tribunale distrettuale di Sofia sul caso n. 20221800600551/2022.

⁷ Министерство на вътрешните работи, Дирекция „Миграция“, писмо-отказ за предоставяне на продължително пребиваване, Рег. № 5364 р-1821/27.01.2022 г [Ministero dell'Interno, Direzione della Migrazione, *Lettera di diniego di autorizzazione al soggiorno prolungato*, Reg. N. 5364 r-1821/27.01.2022].

⁸ Решение № 4282 от 24.06.2022 г. по адм. д. № 1599/2022 по описа на АССГ [Decisione n. 4282 del 24.06.2022 con il caso Adm. n. 1599/2022 secondo quanto previsto nei documenti dell'ASSG.]

⁹ Решение № 10463/17.11.2022 г. по адм. д. № 7356/2022 г. по описа на ВАС. [Decisione n. 10463/17.11.2022 nell'ambito del caso amm. n. 7356/2022 secondo lo storico del Tribunale Amministrativo Supremo]. Reperibile online: https://info-adc.justice.bg/courts/portal/edis.nsf/e_act.xsp?id=2026198&code=vas (consultato il 17 febbraio 2023).

¹⁰ Dipartimento di Stato degli Stati Uniti, Ufficio per la libertà religiosa internazionale, *Rapporto 2021 sulla libertà religiosa internazionale: Bulgaria*, 2 giugno 2022, <https://www.state.gov/reports/2021-report-on-international-religious-freedom/bulgaria/> (consultato il 23 febbraio 2023).

che sarà uno strumento di preghiera e di educazione per giovani e anziani»¹¹, e rappresenta un altro passo per infondere nuova vitalità alla comunità cattolica romana nel Paese, dopo lunghi anni di repressioni comuniste e atee.

Gli emendamenti del 2018 alla “Legge sulle Religioni” (LR) hanno stabilito un periodo di tre anni entro il quale le scuole superiori di teologia potevano essere registrate ai sensi della Legge sull’Istruzione Superiore anziché ai sensi della normativa sulle religioni. Questa nuova registrazione richiedeva tuttavia il necessario accreditamento accademico. L’Ufficio del Gran Mufti e l’Alleanza Evangelica hanno espresso la preoccupazione di non avere le risorse necessarie per portare le loro accademie religiose agli standard universitari entro la fine del 2022, e di essere costretti quindi a chiuderle¹².

Il rettore dell’Istituto Teologico Evangelico Bulgaro - Alleanza Nazionale Chiese Unite di Dio (BE-TI-NAOBC), Anatoliy Elenkov, ha dichiarato che la legge così emendata ha eliminato la possibilità di aprire una scuola teologica superiore, come era invece previsto dalla normativa precedente. Di conseguenza, ha affermato, l’Istituto Teologico Evangelico non esiste de jure, ma esiste de facto. Inoltre, nonostante l’istituto sia stato riconosciuto dalla rispettiva agenzia anni fa, questo non ha ricevuto l’approvazione del governo, dal momento che il Parlamento deve ancora pronunciarsi¹³. Secondo quanto affermato da Elenkov, manca la volontà politica di aprire una scuola superiore di teologia protestante. Questa limitazione giuridica riduce le possibilità di esercitare il diritto all’istruzione e alla religione.

Il 13 dicembre 2022, presso la Corte Europea dei Diritti dell’Uomo, la Bulgaria ha perso un’altra causa in cui si contestava la violazione dell’articolo 9 della Convenzione europea dei diritti dell’uomo, che tutela la libertà religiosa. I pastori evangelici Tonchev e Kiryakov, insieme alle loro congregazioni, hanno ottenuto la vittoria nel caso Tonchev e altri contro la Bulgaria, durato complessivamente 14 anni. Nel 2008 le autorità locali, insieme al Ministero dell’Interno, hanno denigrato tre gruppi religiosi, tra cui i cristiani evangelici, in una lettera inviata a tutte le scuole pubbliche della città di Burgas. La lettera conteneva affermazioni false e diffamatorie contro i cristiani protestanti ed evangelici, tra cui l’accusa di comportamenti illegali, di fomentare dissidi nel Paese, di ingannare i nuovi membri. Nella missiva, che rivolgeva accuse simili ai Testimoni di Geova e ai Mormoni, si sosteneva inoltre che frequentando le funzioni religiose di tali comunità si rischiava di soffrire di disturbi mentali. Dopo una lunga e tortuosa serie di ricorsi respinti in Bulgaria¹⁴, le ragioni dei ricorrenti sono state riconosciute dalla Corte Europea dei Diritti dell’Uomo, che ha condannato all’unanimità il governo bulgaro per aver violato il diritto alla libertà religiosa

¹¹ Aiuto alla Chiesa che Soffre Internazionale, *For the Church in Bulgaria, “what was a dream is now a reality”*, 2 novembre 2022, <https://www.churchinneed.org/for-the-church-in-bulgariawhat-was-a-dream-is-now-a-reality/> (consultato il 23 febbraio 2023).

¹² Dipartimento di Stato degli Stati Uniti, Ufficio per la libertà religiosa internazionale, *Rapporto 2021 sulla libertà religiosa internazionale: Bulgaria, op. cit.*

¹³ L’accreditamento iniziale è stato ricevuto dalla scuola nel 2007. Si veda Национална агенция по оценяване и акредитация, Министерски съвет. Писмо изх. № 1382/2007 г. [Agenzia Nazionale di Valutazione e Accreditamento, Consiglio dei Ministri. *Lettera n. 1382/2007*].

¹⁴ Решение № 5313 от 12.05.2015 г. по адм. д. №11561/2014 г. по описа на ВАС, Пето отд. [Decisione n. 5313 del 12.05.2015 per il caso di ammissione n. 11561/2014 secondo lo storico del CAS, Quinta Sezione]. https://info-adc.justice.bg/courts/portal/edis.nsf/e_act.xsp?id=733082&code=vas. (consultato il 18 febbraio 2023).

dei cristiani nel Paese¹⁵. La decisione entrerà in vigore il 13 marzo 2023¹⁶. Questo risultato rappresenta un'altra vittoria significativa per la libertà religiosa in Bulgaria e contribuirà a impedire al governo di intromettersi nelle questioni teologiche ed ecclesiastiche¹⁷.

Nonostante gli episodi riportati, è bene sottolineare che il numero e l'intensità degli attacchi antireligiosi sono diminuiti drasticamente durante il periodo in esame.

Prospettive per la libertà religiosa

In generale, le prospettive per la libertà religiosa sono positive. I partiti politici che in passato avevano formato una coalizione a sostegno della predominanza della Chiesa ortodossa nella vita religiosa della nazione, dopo le elezioni del 2022, non sono più rappresentati nell'Assemblea Nazionale. Inoltre, alcune di queste formazioni hanno ammorbidito la propria posizione di contrasto ai diritti dei gruppi religiosi non ortodossi.

Dopo che diversi casi giudiziari si sono conclusi a favore delle confessioni religiose minoritarie, la retorica antireligiosa non sembra rappresentare una minaccia tanto grande come in passato per i gruppi non ortodossi, specie per cristiani protestanti, musulmani, ebrei e Testimoni di Geova. La recente vittoria presso la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo contribuirà a rafforzare la tutela della libertà religiosa da parte dei tribunali bulgari. Di conseguenza, il rispetto dei diritti umani in Bulgaria, compresa la libertà religiosa, nel futuro sembra essere maggiormente garantito da un sistema giudiziario indipendente.

¹⁵ Louis Knuffke, *La Corte stabilisce che il governo bulgaro ha violato i diritti dei cristiani definendoli "sette religiose pericolose"*, "LifeSite", 23 dicembre 2022, <https://www.lifesitenews.com/news/court-rules-bulgarian-govt-violated-christians-rights-by-calling-them-dangerous-religious-sects/> (consultato il 23 febbraio 2023).

¹⁶ Cour Européenne des Droits de l'Homme, *Affaire Tonchev et autres c. Bulgarie (Requête no 56862/15)*, <https://hudoc.echr.coe.int/eng#%7B%22itemid%22:%5B%22001-221473%22%5D%7D> (consultato il 10 febbraio 2023).

¹⁷ Catholic News Agency, *La Corte Europea dei Diritti Umani condanna la Bulgaria per aver discriminato i cristiani*, 14 dicembre 2022, <https://www.catholicnewsagency.com/news/253072/european-court-of-human-rights-condemns-bulgaria-for-discriminating-against-christians> (consultato il 23 febbraio 2023).